



I MAIS TRADIZIONALI LOCALI NEL CONTESTO MONTANO LOMBARDO

SEMINARIO | 4 DICEMBRE 2017, 17.00

Aula Magna

Università della Montagna—Via Morino 8, Edolo (BS)

PER SEGUIRE
L'INCONTRO IN
STREAMING O
RIVEDERE LA
REGISTRAZIONE
[CLICCA QUI](#)

RELATORI:

- **dott. Andrea Messa** - Presidente Associazione “Grani dell’asta del Serio”
- **dott. Luca Giupponi** - Centro Ge.S.Di.Mont-UNIMI

CONTENUTI:

Il seminario offre una panoramica sui vari aspetti inerenti la coltivazione (storica ed attuale) del mais nei contesti montani lombardi. In particolare tratterà delle cultivar locali e tradizionali di mais che venivano coltivate in montagna fra cui quelle iscritte nel Registro Nazionale delle Varietà da Conservazione (Mais Spinato di Gandino, Mais Rostrato Rosso di Rovetta, Mais Nero Spinoso) ancor oggi coltivate in piccole realtà locali.

Oltre alle pratiche agronomiche tradizionali con cui venivano e vengono coltivate tali cultivar, saranno presentati alcuni prodotti agroalimentari che derivano da esse ponendo particolare attenzione al loro valore storico-culturale ed alimentare. Durante il seminario verranno inoltre presentate alcune attività svolte da UNIMONT per il recupero e la coltivazione di alcune di tali cultivar mettendo in risalto l'utilità della collaborazione fra aziende agricole e università.

Il seminario è rivolto principalmente ai potenziali agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar tradizionali e locali lombarde, così come a tutti quei soggetti che intendono creare nuove piccole filiere produttive basate su tali cultivar.



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI
2014 2020



**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto “Buone pratiche per il recupero, la coltivazione e la valorizzazione di cultivar locali tradizionali lombarde (RELiVE-L)”, cofinanziato dall'operazione 1.2.01 “Informazione e progetti dimostrativi” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia.

Il progetto è realizzato da Università degli Studi di Pavia e Università degli Studi di Milano.